La vita





21 ottobre 1823 Enrico Betti nasce a Pistoia da Matteo Betti e Francesca Dei

Nonostante alcune difficoltà economiche, il giovane Enrico è avviato agli studi superiori, prima al liceo Forteguerri di Pistoia e poi presso l'Università di Pisa



1846 Si laurea in "Matematiche pure e applicate" sotto la guida di Ottaviano Fabrizio Mossotti e Carlo Matteucci





Per molti anni e fino al 1857, Betti insegna matematica nei licei, prima a Pistoia (nello stesso Liceo Forteguerri dove ha studiato) e poi a Firenze







Diventa direttore della Scuola Normale, carica che ricoprirà (con una breve interruzione dal 1874 al 1876) sino alla morte

1848

In primavera, Betti si arruola come volontario nel battaglione universitario, guidato dallo stesso Mossotti, prendendo parte alla Prima Guerra di Indipendenza e combattendo nella battaglia di Curtatone-Montanara



1858

Nell'autunno del 1858, in compagnia di Francesco Brioschi e Felice Casorati, Betti intraprende un importante viaggio di studio nei principali centri di ricerca matematica d'Europa che lo porta a conoscere, tra gli altri: Dirichlet, Dedekind, Weierstrass, Kronecker, Kummer, Hermite, Bertrand e Riemann



A partire dal 1862, più volte confermato, viene eletto deputato del Regno nel collegio di Pistoia, aderendo alla Destra Storica. Nel 1867 entra nel Consiglio superiore della Istruzione pubblica e fra il 1874 e il 1876 ricopre la carica di segretario generale del Ministero della Pubblica Istruzione. Nel novembre 1884 è nominato senatore del Regno d'Italia



12 agosto 1892 Betti muore a Soiana (Pisa)

"... il sapiente, che fu decoro del Senato, vanto della scienza italiana. (Assai bene)"

nato del Regno Atti parlamentari Commemorazione

Domenico Farini, Presidente Discussioni, 24 novembre 1892.

